



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Filosofia
e Beni Culturali

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
Università Ca' Foscari Venezia
Malcanton Marcorà – Dorsoduro 3484/D, 30123 Venezia
P.IVA 00816350276 - CF 80007720271
www.unive.it/dip.fbc

**Bando per il conferimento di n. 2 borse di ricerca – Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di
Filosofia e Beni Culturali**

(L. 240 del 30 Dicembre 2010, art. 18, DL 19/2012; Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca emanato con DR n. 300/2014 del 14/04/2014 e s.m.i;

Descrizione

Il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, in base alla delibera n. 41 del Consiglio di Dipartimento del 19/10/2023 che delega il Direttore all'emanazione di bandi per gli assegni di ricerca, le borse di ricerca e le collaborazioni finanziate su progetti esterni, invita a sottoporre candidature per n. 2 borse di ricerca, titoli **borsa 1 "Le procedure del pronto intervento sociale"** e **borsa 2 "Le relazioni di governance nel pronto intervento sociale in Veneto"**, della durata di 6 mesi ciascuna, finanziate con i fondi della Convenzione tra l'Università Ca' Foscari Venezia e la ditta CO.GE.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale, responsabile borsa 1 dott.ssa Elisa Matutini e responsabile borsa 2 prof.ssa Francesca Campomori.

Qualora dovesse venir meno, in modo totale o parziale, il finanziamento derivante dalla convenzione su cui gravano gli oneri delle borse *borsa 1 "Le procedure del pronto intervento sociale"* e *borsa 2 "Le relazioni di governance nel pronto intervento sociale in Veneto"*, responsabile scientifica borsa 1 dott.ssa Elisa Matutini e responsabile scientifica borsa 2 prof.ssa Francesca Campomori, l'Università non procederà (salvo diversa valutazione del Dipartimento di opportunità e convenienza) al conferimento delle borse.

I/le borsisti/e dovranno svolgere la seguente attività di ricerca:

Borsa 1 "Le procedure del pronto intervento sociale"

Ricerca-azione con l'obiettivo di valutare la robustezza teorica e l'efficacia pratica delle procedure di pronto intervento sociale messe in atto dagli operatori/operatorrici del territorio veneziano e padovano e di delineare possibili azioni di miglioramento. La ricerca si avvarrà di osservazione partecipante, interviste individuali in presenza ad operatori/operatorrici (circa 5) e focus group (almeno 2). Gli incontri in gruppo saranno realizzati dopo le attività di osservazione e le interviste individuali. Insieme agli operatori/operatorrici verranno emendate, ove necessario, le procedure in atto utilizzando una metodologia partecipata. I risultati della ricerca verranno condivisi e diffusi con un evento finale al quale verranno invitati vari professionisti del sociale e della sanità e amministratori locali. Alla fine dell'attività di ricerca, il/la borsista produrrà un report finale di ricerca, con i principali risultati derivanti dal lavoro sul campo.

Il/la borsista si assumerà inoltre l'impegno ad apportare personali contributi nell'eventuale organizzazione e conduzione di seminari, convegni scientifici e di studio, nonché di altre iniziative compatibili con lo svolgimento della ricerca.

Borsa 2 "Le relazioni di governance nel pronto intervento sociale in Veneto"

Analisi delle relazioni di governance nella gestione del pronto intervento sociale nel territorio veneziano e padovano. Il/la ricercatrice studierà le relazioni tra attori pubblici e privati ma anche quelle tra gli enti locali dei territori del veneziano e del padovano e tra la Regione Veneto e gli enti locali. Scopo di questa analisi è individuare eventuali "colli di bottiglia", elementi di attrito che non rendono fluidi i processi, i passaggi di comunicazione e il coordinamento. Allo stesso tempo verranno anche raccolte e messe in luce buone pratiche da sistematizzare. La ricerca si avvarrà di interviste semi strutturate (almeno 5) a funzionari e



dirigenti dei settori interessati dal servizio del pronto intervento sociale. Sarà inoltre consultata letteratura grigia, tra cui report di servizi, circolari, ordinanze di sindaci. ecc. I risultati della ricerca verranno condivisi e diffusi con l'evento finale di cui al progetto 1, al quale verranno invitati vari professionisti del sociale e della sanità e amministratori locali. Alla fine dell'attività di ricerca, il/la borsista produrrà un report finale di ricerca, con i principali risultati derivanti dal lavoro sul campo.

Il/la borsista si assumerà inoltre l'impegno ad apportare personali contributi nell'eventuale organizzazione e conduzione di seminari, convegni scientifici e di studio, nonché di altre iniziative compatibili con lo svolgimento della ricerca.

I/le borsiste svolgeranno parte del loro lavoro di ricerca sul campo e presso la sede del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali.

Per quanto non previsto dal presente Bando si rinvia al Regolamento e alla normativa vigente in materia.

Durata delle borse: 6 mesi ciascuna, a decorrere indicativamente dal **01/05/2025**.

Importo: L'importo di ciascuna borsa è pari a **3.312,50 Euro**.

Scadenza per la presentazione delle candidature: **16/04/2025 ore 12:00 – ora italiana**.

Chi può partecipare (Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca art. 3)

Alla selezione possono partecipare i/le cittadini/e appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i/le cittadini/e extracomunitari/e, in possesso di:

- Laurea o Laurea Magistrale o titolo estero equivalente in Scienze Sociali.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di selezione.

Le persone candidate sono ammesse con riserva alla selezione, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della selezione, con motivato provvedimento e notificata all'interessato.

Competenze e conoscenze richieste Borsa 1 "Le procedure del pronto intervento sociale"

- Comprovata conoscenza, almeno a livello base, dei metodi e delle tecniche di lavoro del servizio sociale e dell'organizzazione del servizio sociale territoriale;
- Comprovate competenze nell'ambito delle metodologie e tecniche della ricerca sociale qualitativa con particolare riferimento all'osservazione partecipante, all'intervista dialogica e alla conduzione di focus group.

Competenze e conoscenze richieste Borsa 2 "Le relazioni di governance nel pronto intervento sociale in Veneto"



- Comprovata conoscenza, almeno a livello base, della governance territoriale dei servizi;
- Comprovata competenza nelle metodologie e tecniche della ricerca sociale qualitativa con particolare riferimento ad interviste semi-strutturate a stakeholder e policymaker.

Titoli valutabili Borsa 1 “Le procedure del pronto intervento sociale”

- Dottorato di ricerca in Scienze Sociali.

Titoli valutabili Borsa 2 “Le relazioni di governance nel pronto intervento sociale in Veneto”

- Dottorato di ricerca in Scienze Sociali.

Incompatibilità (Regolamento di Ateneo per l’attivazione di borse per attività di ricerca art. 12)

La borsa di ricerca è incompatibile con:

- a) altre borse a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del borsista;
- b) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
- c) assegni di ricerca;

La persona titolare di borsa di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative, compatibilmente con l’attività di ricerca in essere e previa autorizzazione della struttura, a condizione che l’attività:

- non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di borsa;
- non rechi pregiudizio all’Università.

I o le titolari di rapporti di lavoro subordinato, in aggiunta all’autorizzazione della struttura, dovranno fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro.

- Nel caso specifico di titolari di rapporto di lavoro subordinato in essere prima dell’assegnazione della borsa, la struttura dovrà valutare la compatibilità della stessa con il rapporto di lavoro esistente; nel caso la valutazione dia esito negativo non si procederà al conferimento della borsa; nel caso di esito positivo, la persona candidata vincitrice dovrà fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro entro 15 giorni.
- Nel caso la titolarità di rapporto di lavoro subordinato subentri in corso di durata della borsa, la persona candidata vincitrice è tenuto a comunicare almeno 15 giorni prima dell’inizio del rapporto di lavoro la mutata condizione soggettiva, per una valutazione della compatibilità da parte della struttura; qualora la valutazione dia esito negativo la titolarità della borsa cesserà entro l’inizio del rapporto di lavoro subordinato; nel caso di esito positivo, la persona candidata vincitrice dovrà fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro entro 15 giorni”.

Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro, né dà luogo a diritti in ordine all’accesso ai ruoli del personale universitario.

Come partecipare (Regolamento di Ateneo per l’attivazione di borse per attività di ricerca art. 5)



Le persone candidate devono presentare:

a) Il modulo di domanda

Nel modulo di domanda chi si candida dovrà indicare sotto la propria responsabilità:

- il titolo di studio posseduto;
 - la cittadinanza (se cittadino/a non appartenente all'Unione Europea presente sul territorio italiano: il possesso del permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando);
 - di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
 - di essere a conoscenza che il conferimento della borsa di ricerca non è compatibile con le posizioni di cui all'art. 12 del Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca e dalla normativa vigente;
 - di non aver ricevuto provvedimenti restrittivi della libertà personale al momento della presentazione della candidatura;
 - di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o una professoressa appartenente alla Struttura di ricerca o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore o la Rettrice, il Direttore Generale o la Direttrice Generale o qualsiasi componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e di essere consapevole di quanto previsto dalla Legge 240/2010 art. 18 c. 1 lettera b);
 - eventuale godimento di benefici previsti dalla L. 104/92.
- b) Un CV in formato Europeo allegato datato e firmato.
- c) La fotocopia di un valido documento di identità (Carta di Identità o Passaporto).
- d) Ogni altro documento, titolo o pubblicazione utile alla selezione.

Come inviare la candidatura

La domanda dovrà essere inviata utilizzando esclusivamente l'apposita procedura resa disponibile via web all'indirizzo:

<https://apps.unive.it/domandeconcorso/accesso/dfbc-2borse-conv-coges>

entro le ore **12:00 del 16/04/2025**, ora italiana.

La persona candidata dopo la chiusura e l'invio della domanda e della relativa documentazione mediante procedura online riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta presentazione ed un codice domanda con cui potrà accedere alla procedura per ogni eventuale aggiornamento dei dati e dei materiali entro e non oltre la scadenza del bando, fissata per il **16/04/2025 alle ore 12:00** – ora italiana.

Si segnala che per eventuali necessità di supporto o chiarimento la persona candidata può contattare la struttura esclusivamente fino alle 24 ore precedenti alla chiusura del bando. Per eventuali informazioni sulla procedura, la persona candidata potrà rivolgersi al Settore Ricerca del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali all'indirizzo email calls.fbc@unive.it

Si segnala che nel caso di eventuale numerosità delle candidature e/o pesantezza dei materiali caricati dalle persone candidate il sistema potrebbe subire dei rallentamenti, pertanto si suggerisce di non iniziare la procedura a ridosso della scadenza.



Sono inammissibili e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande incomplete e/o prive degli allegati obbligatori firmati, laddove necessario, e quelle che, per qualsiasi causa, risultino inoltrate a questa Università oltre la scadenza sopra indicata.

Le dichiarazioni formulate nella domanda e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, dalle persone candidate aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

Procedure di selezione e modalità di valutazione

La selezione delle candidature viene effettuata, sulla base di titoli, da una commissione esaminatrice, nominata ai sensi del Regolamento per l'attivazione delle borse di ricerca art. 7, nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.

Le persone candidate straniere o italiane residenti all'estero possono chiedere di sostenere il colloquio per via telematica.

La Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti per la valutazione delle candidature in base ai titoli, è chiamata a definire, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria finale di merito e individua il vincitore o la vincitrice. In caso di pari merito deve essere designata la persona più giovane d'età.

La graduatoria sarà utilizzata secondo l'ordine in cui è formulata, e in caso di rinuncia, o di mancata accettazione nei termini comunicati dalla struttura dalla persona vincitrice della selezione, la borsa sarà assegnata alla persona presente nella posizione successiva della graduatoria finale di merito, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca (art. 8). La Commissione Esaminatrice trasmetterà il verbale delle operazioni concorsuali al Direttore o alla Direttrice della struttura di ricerca, il/la quale, verificata la legittimità degli atti concorsuali, con proprio provvedimento, procederà all'approvazione degli stessi ed all'assegnazione della borsa.

Conferimento della borsa e pubblicità degli atti

Ricevuti gli atti relativi alle selezioni, il Direttore o la Direttrice della struttura approva con proprio decreto la graduatoria e i verbali della procedura di selezione e li rende pubblici.

La/Il segreteria/o della Struttura che ha emesso il bando trasmetterà alla persona vincitrice della selezione una comunicazione, contenente la data di decorrenza della borsa.

Nel termine di sette giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di cui al comma precedente, il vincitore o la vincitrice dovrà, a pena di decadenza, accettare la borsa. In caso di rinuncia la borsa sarà assegnata alla persona presente nella posizione successiva della graduatoria finale di merito.

È assicurata la pubblicità dei risultati di tutte le fasi della selezione nell'Albo online di Ateneo, nell'apposita pagina web del Dipartimento ([link](#)) e nella pagina del sito web di Ateneo al [link](#).

È comunque garantito l'accesso agli atti della selezione ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i. e del relativo regolamento interno di attuazione.

Trattamento dei dati personali



Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs.196/2003 e Regolamento UE 2016/679). È possibile scaricare l'Informativa al seguente link: <https://www.unive.it/pag/36550/>.

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s. m. i., il/la responsabile del procedimento amministrativo della presente selezione è Avv. Esterita Vanin, Segretaria del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Bando si rinvia al Regolamento e alla normativa vigente in materia.

Firmato

Il Direttore del Dipartimento di
Filosofia e Beni Culturali
Prof. Giovanni Maria Fara

Visto

R.P.A
Segretaria del Dipartimento di
Filosofia e Beni Culturali
Avv Esterita Vanin